



Comune di MEDUNO
Provincia di Pordenone



ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N. 25 del 30.07.2014

OGGETTO: Associazione Intercomunale delle Valli delle Dolomiti Friulane. Approvazione regolamento per l'istituzione e la tenuta dell'albo comunale delle Associazioni. Dichiarazione di immediata eseguibilità.

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di luglio alle ore 18.00, si è riunito presso la Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta il 25 luglio 2014 con invito scritto e relativo ordine del giorno comunicato/notificato ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria Pubblica di Unica Convocazione.

Eseguito l'appello nominale risultano:

	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	VANIN	<i>Oreste</i>	Sindaco	SI	
2	CANDERAN	<i>Lino</i>	Consigliere Comunale	SI	
3	BEVILACQUA	<i>Monica</i>	Consigliere Comunale	SI	
4	ANTONINI CANTERIN	<i>Angela</i>	Consigliere Comunale	SI	
5	BRAVIN	<i>Barbara</i>	Consigliere Comunale	SI	
6	BORTOLUSSI	<i>Luca</i>	Consigliere Comunale	SI	
7	CENTA	<i>Sara</i>	Consigliere Comunale	SI	
8	VALLERUGO	<i>Gino</i>	Consigliere Comunale	SI	
9	CANDERAN	<i>Francesco</i>	Consigliere Comunale	SI	
10	DE STEFANO	<i>Carlo</i>	Consigliere Comunale	SI	
11	DE STEFANO	<i>Daniele</i>	Consigliere Comunale	SI	
12	DEL BIANCO	<i>Daniela</i>	Consigliere Comunale	SI	
13	ROSSI	<i>Massimiliano</i>	Consigliere Comunale	SI	

PRESENTI: 13 ASSENTI: ----

Partecipa alla seduta Il Segretario comunale **PEDRON dott. Massimo**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il

Sig. VANIN p. agr. Oreste

nella sua veste di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Associazione Intercomunale delle Valli delle Dolomiti Friulane. Approvazione regolamento per l'istituzione e la tenuta dell'albo comunale delle Associazioni. Dichiarazione di immediata eseguibilità.

IN CONSIGLIO COMUNALE

Assume la presidenza il **sig. Oreste VANIN** che passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno esponendo i contenuti della proposta sotto riportata e del regolamento allegato nei termini che seguono:

“Siamo anche noi entrati a far parte dell’ “Associazione Intercomunale delle Valli delle Dolomiti Friulane”; questo per lo svolgimento in forma associata di funzioni e servizi diversi. Abbiamo quindi sottoscritto la Convenzione Quadro in data 03 febbraio 2014 con i Comuni di Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro con Maniago Comune CapoFila facendo presente che gran parte di questi Comuni erano già parte dell’Associazione Intercomunale delle Valli delle Dolomiti Friulane.

Un impegno comune è stato quello di uniformare o meglio armonizzare i diversi regolamenti dei Comuni così da renderli omogenei fra loro per una più corretta ed uniforme gestione delle iniziative che si andranno a fare.

Sono stati quindi predisposti dall’Associazione Intercomunale una serie di Regolamenti che i comuni interessati devono far propri nelle prime sedute consiliari.

Abbiamo potuto verificare che tutti i Regolamenti, che questa sera portiamo in discussione ed approvazione, rispondono a quanto stabilito dalle normative vigenti e che, eventuali modifiche, potranno nel tempo essere apportate se vi sarà l’esigenza o la necessità.

Il Regolamento in questione ha preso quindi in considerazione tutte le diverse e varie opportunità, dall’Istituzione dell’Albo ai diversi requisiti e modalità per l’iscrizione, alla Revisione dell’Albo con eventuali cancellazioni o nuove iscrizioni, alle modalità per la concessione dei diversi benefici e/o contributi che potranno essere richiesti e concessi, all’autorizzazione del patrocinio e dello stemma, ai diversi ed altri vantaggi economici quali l’uso gratuito di locali, sale comunali, l’uso gratuito di attrezzature etc.

Ci sembra un Regolamento assai ben definito e che, mi ripeto, nel tempo e secondo le esigenze, potrà eventualmente essere rivisto”.

Il SINDACO apre quindi la discussione per eventuali suggerimenti.

Intervenire il Capogruppo di minoranza “Di Midun par Midun” Consigliere Carlo DE STEFANO per affermare preliminarmente come sia positivo per l’ente dotarsi di un regolamento in materia.

Prosegue chiedendo alcuni chiarimenti in ordine ad alcuni articoli, con particolare riferimento alle norme che disciplinano le sovvenzioni e i contributi straordinari, evidenziando il rischio che questi ultimi prevalgano sui contributi ordinari, puntualmente disciplinati.

Il Sindaco replica fornendo i chiarimenti richiesti ed illustrando puntualmente il contenuto degli articoli oggetto di analisi.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento da parte dei componenti del consiglio il Sindaco – Presidente dichiara chiusa la discussione e quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la Convenzione Quadro sottoscritta in data 03.02.2014 tra i Comuni di Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro con la quale veniva modificata per ampliarla la già costituita “Associazione Intercomunale delle Valli delle Dolomiti Friulane”, per lo svolgimento in forma associata di funzioni e servizi diversi;

Visto l'art. 5 della citata Convenzione Quadro rubricato "Armonizzazione dei regolamenti comunali" che testualmente recita:

"Nello svolgimento delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata rimangono in vigore i regolamenti dei singoli enti sino all'adozione di nuove ed uniformi disposizioni regolamentari afferenti i servizi gestiti.

I consigli comunali provvedono progressivamente all'adeguamento dei singoli regolamenti sulla base delle proposte formulate dalla Conferenza dei sindaci la quale delibera sugli schemi previamente redatti dall'ufficio comune."

Richiamata altresì la deliberazione di G.C. n. 8 del 05.02.2014 con la quale venivano approvate le convenzioni attuative per lo svolgimento delle funzioni e servizi diversi, tra le quali:

- Funzioni culturali e ricreative;

Premesso che il Comune riconosce e valorizza la funzione peculiare dell'attività delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato promuovendo il loro autonomo sviluppo, favorendo l'apporto nel conseguimento di finalità di carattere civile, sociale, culturale ricreativo e sportivo, per migliorare la qualità della vita e sviluppare forme di aggregazione;

Precisato che è adempimento dell'Ente Locale rendere effettivi i principi enunciati dalla Costituzione Italiana e dalle leggi che si ispirano alla partecipazione democratica dei cittadini alla vita pubblica nonché dalle norme statutarie proprie;

Atteso che ai sensi degli artt. 1 e 2 della Legge n. 266/1991 (Legge quadro sul volontariato) il volontariato, nell'espressione delle sue organizzazioni, si attiva per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, educativo, civile e culturale, attraverso quell'insieme di attività prestate in modo personale, spontaneo, gratuito, senza fini di lucro a favore di singole persone, nuclei o gruppi;

Vista la legge regionale 9.11.2012 n.23 in materia di disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale e norme sull'associazionismo;

Dato atto che il vigente Statuto comunale al Titolo II "ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI", Capo II "ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO", all'art.29, comma 1, riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio;

Visto il vigente "Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti, contributi e benefici economici ad enti, associazioni e soggetti privati", approvato con delibera di C.C. n. 21 del 29.06.2002;

Ritenuto quindi di approvare l'allegato "Regolamento per l'istituzione e la tenuta dell'Albo comunale delle Associazioni", che si compone di n. 21 articoli e forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che tale documento è stato altresì oggetto di valutazione ed approvazione anche da parte della Conferenza dei Sindaci della Associazione Intercomunale Delle Valli Delle Dolomiti Friulane nella seduta del 3.09.2013 con atto n. 8;

Visto il parere favorevole di cui all'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli 9 (nove), contrari 4 (quattro), sono i consiglieri De Stefano Carlo, De Stefano Daniele, Del Bianco Daniela e Rossi Massimiliano, voti resi dai consiglieri presenti e votanti per alzata di mano in forma palese ed accertati nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare il "Regolamento per l'istituzione e la tenuta dell'Albo comunale delle Associazioni", composto da n. 21 articoli e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di precisare che il presente regolamento abroga tutti gli atti disciplinanti la materia e tutte le norme contenute in regolamenti comunali con esso incompatibili ed entra in vigore a seguito dell'intervenuta esecutività della deliberazione approvativa;
- 3) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Comune tutti gli atti necessari e conseguenti alla presente deliberazione.

Stante l'urgenza di procedere in merito e visto l'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 ss.mm.ii.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 13 (tredici), astenuti nessuno, contrari nessuno, resi dai consiglieri presenti e votanti per alzata di mano in forma palese ed accertati nelle forme di legge,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VANIN p. agr. Oreste

IL SEGRETARIO COMUNALE
PEDRON dott. Massimo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi della L.R. 21/2003 attesto che il presente atto è affisso all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
AVILLA Gianni

Meduno, li 04 agosto 2014

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

X dalla sua data (art. 1, comma 19, L.R. n. 21/2003)

in data _____ per compiuta pubblicazione e non richiesto controllo (art.1 della L.R. n. 21/2003).-

IL SEGRETARIO COMUNALE
PEDRON dott. Massimo

Meduno, li 04 agosto 2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to VANIN p. agr. Oreste

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PEDRON dott. Massimo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi della L.R. 21/2003 attesto che il presente atto è affisso all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to AVILLA Gianni

Meduno, li 04 agosto 2014

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

X dalla sua data (art. 1, comma 19, L.R. n. 21/2003)

in data _____ per compiuta pubblicazione e non richiesto controllo (art.1 della L.R. n. 21/2003).-

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PEDRON dott. Massimo

Meduno, li 04 agosto 2014

E' copia conforme all'originale di atto qui conservato e depositato

IL SEGRETARIO COMUNALE
PEDRON dott. Massimo

Meduno, li 04 agosto 2014

**ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE
DELLE VALLI DELLE DOLOMITI FRIULANE**
Comuni di Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco,
Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont, Vivaro
FUNZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE

**Regolamento per l'istituzione e la tenuta dell'Albo comunale delle
Associazioni**

Approvato nella seduta della Conferenza dei Sindaci
del 3.09.2013 con atto n. 8

Approvato con deliberazione consiliare **n. 25 del 30.07.2014**

Articolo 1

Finalità

Il presente regolamento disciplina la concessione da parte dell'Amministrazione comunale di forme di sostegno economico di vario genere a soggetti operanti nell'ambito della comunità locale in attuazione del principio di sussidiarietà stabilito dall'art.118 della Costituzione.

Il Comune di Meduno, nel rispetto dell'articolo 29 del proprio Statuto, riconosce e promuove il pluralismo associativo per la tutela dei cittadini e per il perseguimento nell'interesse generale della comunità locale dei fini sociali, civili, culturali, scientifici, educativi, sportivi, turistici, del tempo libero, di protezione e salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale.

Il Comune di Meduno favorisce l'attività delle libere forme associative, che spontaneamente nascono ed operano nel territorio cittadino, nel rispetto reciproco di autonomia.

Il Comune riconosce la Pro Loco, e le Associazioni tra le stesse, quale interlocutore privilegiato per la promozione delle attività ricreative, turistiche e culturali; ne sostiene e favorisce le attività, assicurando in particolare l'uso agevolato di strutture, servizi ed impianti anche mediante apposite convenzioni.

Articolo 2

Istituzione dell'Albo

È istituito l'Albo delle Associazioni senza fini di lucro che perseguono le proprie finalità nei seguenti settori:

- *Civile*: impegno civile, tutela e promozione dei diritti umani;
- *Sociale*: assistenza sociale, sanità;
- *Culturale*: educazione permanente, valorizzazione della cultura, del patrimonio storico ed artistico;
- *Ricreativo*: animazione ricreativa, promozione turistica;
- *Sportivo*: attività, promozione ed animazione sportiva;
- *Tutela ambientale*: valorizzazione del patrimonio naturalistico.

L'Albo è suddiviso nelle seguenti sezioni tematiche:

- Attività culturali;
- Attività sportive e ricreative;
- Attività socio-assistenziali.

Articolo 3

Requisiti per l'iscrizione

Possono richiedere l'iscrizione all'Albo le Associazioni regolarmente costituite e registrate, operanti nell'ambito territoriale del Comune .

Nell'atto costitutivo o nello statuto, oltre a quanto disposto dal codice civile per le diverse forme giuridiche che l'associazione assume devono essere espressamente previste:

- L'assenza di scopi di lucro;
- L'elettività e la gratuità delle cariche associative;
- La non appartenenza all'articolazione politico-amministrativa di nessun partito, in relazione a quanto previsto dall'art. 7 della Legge 2 maggio 1974 n. 195 e dall'art. 4 della Legge 18 novembre 1981 n. 659
- I criteri di ammissione e di esclusione degli associati e i loro diritti e obblighi.

L'osservanza delle procedure, dei criteri e delle modalità stabilite dal presente regolamento costituisce condizione necessaria per poter accedere e mantenere l'iscrizione all'Albo comunale delle associazioni.

Articolo 4 **Modalità di iscrizione**

La domanda di iscrizione all'Albo comunale delle Associazioni è presentata al Sindaco, su carta semplice, a firma del legale rappresentante dell'associazione, unitamente alle seguenti indicazioni.

- costituzione della associazione da almeno 12 mesi;
- attività svolta nell'ambito del territorio comunale da almeno 12 mesi;
- la denominazione ovvero la ragione sociale;
- la sede legale;
- il nominativo del rappresentante legale o referente, codice fiscale e fotocopia della carta di identità, in corso di validità;
- elenco delle cariche sociali e relativi nominativi;
- l'oggetto e la finalità dell'Associazione;
- la data di costituzione;
- l'attività prevalente per la quale l'associazione richiede l'iscrizione all'Albo Comunale;
- numero di soggetti coinvolti nelle attività/manifestazioni organizzate.

Alla domanda devono essere allegati in carta semplice:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto regolarmente registrato;
- relazione dell'attività svolta e rendiconto finanziario relativo all'anno precedente la presentazione della domanda, approvato dall'organo competente (assemblea dei soci o altro organo);
- breve relazione storiografica della associazione, dall'atto della costituzione alla presentazione della domanda.

Le domande di iscrizione devono pervenire dal 1° gennaio al 31 marzo di ogni anno.

Articolo 5 **Iscrizione**

L'iscrizione all'Albo comunale delle Associazioni è disposta con atto di determina del Titolare di Posizione Organizzativa, previo accertamento dei requisiti richiesti.

Il provvedimento di iscrizione viene comunicato per iscritto alle Associazioni richiedenti, mentre eventuale provvedimento di diniego è motivato e notificato all'Associazione tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata.

Contro l'esclusione all'Albo è possibile proporre ricorso in opposizione al Sindaco entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di esclusione, fermo restando il ricorso giurisdizionale nei termini previsti di legge.

Articolo 6 **Revisione periodica dell'Albo comunale**

Al fine di verificare il permanere dei requisiti in base ai quali è stata disposta l'iscrizione, viene stabilita una revisione annuale dell'Albo comunale, in previsione della quale le Associazioni devono:

- entro il 31 marzo di ogni anno, autocertificare la riconferma dei dati dichiarati in sede di iscrizione.
- entro 30 giorni dalla eventuale variazione, comunicare la modifica dei dati dichiarati in sede di iscrizione.

Articolo 7 Cancellazione dall'Albo comunale

La cancellazione all'Albo comunale può essere disposta su domanda del rappresentante legale dell'Associazione.

La cancellazione dall'Albo può altresì essere disposta d'ufficio con provvedimento del Titolare di Posizione Organizzativa competente nei seguenti casi:

- perdita di uno o più requisiti richiesti per l'iscrizione;
- mancata produzione della documentazione richiesta per il mantenimento dell'iscrizione.

La cancellazione dall'Albo comporta la risoluzione dei rapporti convenzionali in atto.

Articolo 8 Vantaggi

L'Amministrazione comunale rileva l'iscrizione all'Albo quale condizione prioritaria per accedere alla concessione dei benefici previsti nel presente regolamento.

Articolo 9 Tipologie di benefici

Possono essere concessi i seguenti tipi di benefici:

- Contributi;
- Sovvenzioni,
- Patrocinio;
- Utilizzo gratuito di spazi, locali e/o impianti sportivi;
- Utilizzo gratuito attrezzature;
- Fornitura di stampati;
- Concessione gratuita di aree pubbliche;
- Spese postali;
- Pubblicità su strumenti web.

I contributi si distinguono in:

- Contributi ordinari: assegnati con cadenza annuale e connessi alle normali attività svolte dagli organismi richiedenti;
- Contributi straordinari: assegnati a fronte di iniziative di particolare rilievo, per l'acquisto di attrezzature inerenti l'attività, per lavori di manutenzione degli impianti .

Nella promozione delle iniziative, oggetto dell'intervento comunale, i beneficiari sono tenuti ad evidenziare che le stesse vengono realizzate con il sostegno e la collaborazione del Comune.

Articolo 10 Modalità di accesso ai contributi economici

Le richieste di contributo ordinario, firmate dal legale rappresentante, devono essere presentate all'ufficio Protocollo entro il 31 gennaio di ogni anno. La rendicontazione relativa all'eventuale contributo concesso, dovrà essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Le richieste di contributo straordinario, firmate dal legale rappresentante, devono essere presentate all'Ufficio Protocollo almeno 30 giorni prima dell'evento per il quale viene richiesto il contributo.

Le domande devono riportare il codice fiscale e/o la partita IVA del richiedente, le modalità di pagamento (numero di conto corrente bancario o postale del beneficiario che non sia una persona fisica) e devono essere corredate dai seguenti documenti:

- La descrizione delle attività programmate e la specificazione del carattere internazionale, nazionale o locale delle stesse;
- Il preventivo delle spese da sostenere e delle corrispondenti entrate in relazione alle singole iniziative per le quali viene chiesto il contributo del Comune;
- L'indicazione degli eventuali contributi chiesti e/o ottenuti da altri enti o istituzioni allo stesso titolo;
- L'impegno ad utilizzare il contributo eventualmente concesso per le finalità dichiarate nella domanda.

Articolo 11 Sovvenzioni

Con la sovvenzione l'Amministrazione Comunale si fa carico interamente o parzialmente dell'onere derivante da una attività svolta ovvero di una iniziativa organizzata da altri soggetti che si iscrive comunque negli indirizzi programmatici dell'Ente.

In particolare la sovvenzione opera nei casi in cui l'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale nei termini regolamentati con apposita convenzione.

Le richieste di sovvenzione, firmate dal legale rappresentante dell'Ente, devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune almeno 30 giorni prima dell'iniziativa e devono riportare il codice fiscale e/o la partita IVA del richiedente, le modalità di pagamento (numero di conto corrente bancario o postale del beneficiario che non sia una persona fisica) e devono essere corredate dai seguenti documenti:

- La descrizione delle attività programmate e la specificazione del carattere internazionale, nazionale o locale delle stesse;
- Il preventivo delle spese da sostenere e delle corrispondenti entrate in relazione alle singole iniziative per le quali viene chiesto l'intervento del Comune;
- L'indicazione degli eventuali contributi chiesti e/o ottenuti da altri enti o istituzioni allo stesso titolo.

Articolo 12. Ammissibilità delle spese

Le spese per essere ammissibili a contributo dovranno riguardare tutti i costi vivi e documentabili necessari con esclusione della valorizzazione del lavoro volontario e dell'uso di strumentazione propria, al netto di contributi di altre Pubbliche Amministrazioni. Tali spese dovranno essere in capo al beneficiario del contributo e regolarmente documentabili.

Sono escluse dal finanziamento tutte le spese non pertinenti rispetto all'attività per cui si richiede il sostegno comunale nonché voci di spesa non considerate congrue o troppo generiche.

L'entità del contributo concedibile non può in ogni caso superare la differenza tra le spese ritenute ammissibili e le entrate relative all'iniziativa o attività specifica oggetto della richiesta.

Le rendicontazioni dettagliate delle spese sostenute ed ammissibili e delle entrate conseguite per la realizzazione di quanto richiesto, al fine dell'ottenimento del contributo comunale, saranno firmate dal legale rappresentante ovvero dal presidente dell'ente beneficiario del contributo.

Articolo 13

Decadenza dai benefici

Nel caso di dichiarazioni mendaci ovvero di diniego dell'accesso per verifiche ai documenti e alle scritture contabili, fatte salve le conseguenze penali previste dalla legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita dal Comune. Egli non potrà concorrere all'assegnazione di benefici di qualsiasi natura da parte del Comune per il triennio successivo.

Decadono dal beneficio assegnato anche i destinatari che non realizzano le iniziative previste ovvero modificano sostanzialmente il programma presentato, senza preventiva autorizzazione della Amministrazione Comunale. Nel caso di realizzazione parziale di una iniziativa, rispetto al programma presentato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Articolo 14

Modalità di assegnazione ed erogazione

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal presente regolamento, la Giunta Comunale definisce con proprio atto deliberativo quali richieste di beneficio ammettere, indicando altresì, in caso di beneficio economico, i casi nei quali consente l'anticipazione del contributo ammesso fino al massimo del 50% del suo ammontare complessivo.

Il Responsabile del servizio competente provvederà ai conseguenti adempimenti gestionali.

Il beneficiario è tenuto a fornire al Responsabile del servizio tutte le informazioni e/o documentazioni richieste nel rispetto del presente regolamento.

Articolo 15

Vantaggi economici

Con il vantaggio economico l'Amministrazione Comunale attribuisce benefici economici diversi dalle erogazioni in denaro concedendo:

- a) l'uso gratuito di locali, sale comunali, spazi attrezzati od altre strutture;
- b) l'uso gratuito di attrezzature;
- c) la concessione gratuita di aree pubbliche;
- d) la fornitura di stampati;
- e) la prestazione di servizi gratuiti;
- f) spese postali;
- g) la pubblicizzazione su strumenti Web.

La domanda per la concessione di vantaggi economici dovrà essere presentata in tempo utile affinché la Giunta Comunale possa deliberare in merito compatibilmente con la disponibilità delle varie risorse.

Articolo 16

Concessioni patrocinio

Il patrocinio è riconosciuto ad enti, associazioni, organismi e soggetti privati le cui iniziative rispondano ai criteri di cui al presente regolamento. Il patrocinio è concesso formalmente dalla Giunta con proprio atto deliberativo. La concessione del beneficio non comporta vantaggi

economici a favore della manifestazione organizzata. Sono escluse dal patrocinio iniziative con finalità di lucro o politiche.

La richiesta deve pervenire al protocollo del Comune almeno 30 giorni prima dell'iniziativa. Nella domanda devono essere indicati:

- La data di realizzazione dell'iniziativa;
- La tipologia dell'iniziativa;
- Le modalità di realizzazione e pubblicazione della stessa.

La concessione del patrocinio viene comunicata formalmente al richiedente. La stessa comporta, da parte del richiedente, l'apposizione del logo della Comune di Meduno su tutto il materiale pubblicitario.

Articolo 17

Autorizzazione all'utilizzo dello stemma e del logo del Comune

Oltre che per le iniziative che hanno ottenuto il patrocinio, l'utilizzo del logo e dello stemma comunale può essere concesso anche nei casi di attribuzione delle sovvenzioni, di concessione di contributi e forme di collaborazione. In questi casi l'utilizzo del logo e dello stemma del Comune deve essere esplicitamente richiesto nell'ambito delle istanze presentate.

Nel caso di autorizzazione il logo e lo stemma del Comune devono comparire sul materiale informativo delle iniziative ed, in particolare, su:

- manifesti, locandine, pieghevoli, cataloghi, pubblicazioni, striscioni e stendardi; inviti, comunicati stampa, carta intestata;
- inserzioni pubblicitarie e materiali affini.

Non sono ammesse modifiche al logo ed allo stemma; il logo deve essere utilizzato nella sua interezza, non deve contenere scritte aggiuntive oltre a quelle autorizzate, lo stemma non deve essere pubblicato utilizzando colori diversi da quelli originali.

L'utilizzo del logo e dello stemma è obbligatorio per tutte le associazioni che usufruiscono di benefici previsti dall'art.9.

L'utilizzo del logo e dello stemma del Comune, senza la relativa concessione, verrà sanzionata con la rimozione coatta delle affissioni illegittime.

Articolo 18

Criteri per la concessione di benefici

La Giunta determina tra le domande pervenute la concessione dei benefici e l'ammontare dei contributi economici in base ai seguenti criteri:

- Presumibile grado di beneficio/ricaduta per la città;
- Qualità del progetto presentato, competenza dell'ente promotore;
- La collaborazione ed il coordinamento tra più associazioni, enti e comitati nella pianificazione e realizzazione di attività;
- Carattere di continuità con esperienze precedenti o viceversa valore innovativo del progetto;
- Attenzione all'universo giovanile;
- Coinvolgimento dell'utenza scolastica;
- Attenzione a fasce di popolazione più svantaggiate;

- Economicità della gestione;
- Rendicontazione dei contributi ottenuti;
- Contributi concessi da altri soggetti pubblici o privati, comprese le sponsorizzazioni;
- Se gli interventi rispondono ad un bisogno della collettività e se sono necessari o funzionali al raggiungimento dei fini statutari;
- Se riguardano beni non soggetti a rapido deterioramento.

Art. 19
Abrogazione di norme

Il presente regolamento abroga tutti gli atti disciplinanti la materia e tutte le norme contenute in regolamenti comunali con esso incompatibili.

Art. 20
Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Articolo 21
Entrata in vigore

Il presente regolamento revoca ogni precedente atto in materia ed entra in vigore a seguito dell'intervenuta esecutività della deliberazione approvativa.